



Potenza, 10 novembre 2017

Prot.n. 178570/13AN
Rif nota n. 0012261-P-03/11/2017
All. n.

Al Ministero della Salute
- Direzione Generale della ricerca e
Dell'innovazione in sanità
gab@postacert.sanita.it

Trasmissione a mezzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata)

(Valida a fini legali, DPR n.68 dell'11/2/2005, DLgs n.82 del 7/3/2005, "Codice dell'Amministrazione Digitale")

OGGETTO: PROGRAMMA NAZIONALE DELLA RICERCA SANITARIA 2017-2019 AREE TEMATICHE INDIVIDUATE DALLA REGIONE BASILICATA PER I PROGRAMMI DI RETE -NET SEZIONE E DEL BANDO 2016/2017

Con riferimento al Programma di Ricerca Sanitaria Nazionale, alle finalità a base del Bando RF 2017-2019 e in considerazione dei bisogni sanitari più rilevanti del territorio regionale della Basilicata, si ritiene opportuno segnalare le seguenti aree tematiche che i programmi di rete - NET- Sezione E del predetto Bando RF dovranno considerare nelle proposte di candidatura :

- **area tematica 1** –Prevenzione e assistenza ricerca clinico biomedica nelle patologie degenerative
- **area tematica 2** – Patologie cardiocircolatorie;
- **area tematica 3-** Ricerca clinico assistenziale /organizzativo gestionale – progettazione e Sperimentazione di modelli assistenziali multiprofessionali sia a livello ospedaliero che sul territorio in grado di intercettare direttamente la domanda di salute del cittadino e di assicurare interventi appropriati ed efficaci anche attraverso l'ottimizzazione di tutte le risorse della rete
- **area tematica 4** - Patologie endocrine nutrizionali e metaboliche.

Per ognuna delle aree tematiche sopra indicate, si segnalano i problemi assistenziali sui quali si intende operare in quanto rilevanti per la programmazione e lo sviluppo dei servizi:

-area tematica 1 - **Prevenzione e assistenza ricerca clinico biomedica nelle patologie degenerative**



Nel Piano Regionale della salute e dei servizi alla persona, il PRS della Basilicata 2018-2020, viene evidenziato come la speranza di vita alla nascita dei cittadini sia di 82 anni, dato, questo, allineato a quello nazionale (82,3) e di poco superiore allo stesso dato del Mezzogiorno (81,6).

Le informazioni sopra indicate, tuttavia, se rapportate a quelle relative alla speranza di vita in buona salute alla nascita, risultano meno confortanti. Infatti essa è, per il genere maschile, pari a 56,2 anni (nel resto del Paese è 59,8); per il genere femminile, invece è pari a 53,4 (in Italia 57,3). Nell'anno 2015, pertanto, viene registrato nello stesso Piano che il numero medio di anni che una persona di 65 anni può aspettarsi di vivere senza subire limitazioni nelle attività quotidiane è, nel caso di genere maschile pari a 8,9 mentre nel caso **di genere femminile di 7,2 (in Italia per lo stesso anno si registra un'aspettativa di vita in buone condizioni pari a 9,9 anni per il genere maschile e di 9,4 per il genere femminile).**

Nell'anno 2015, fra i residenti in Regione (circa 560.000), i cittadini compresi nella fascia di età da 65 anni in su (anziani) rappresentano il 21,6 %, l'età media della popolazione è pari a 44,7 (questo dato tende ad aumentare.) l'indice di vecchiaia risulta essere pari a 170,3, circa 13 punti % in più rispetto all'Italia (157,7) e oltre 40% in più rispetto al resto del Mezzogiorno – IsoleSud, 139,3%.

Ciò a significare che il progressivo invecchiamento che caratterizza la popolazione lucana, più sofferto dal genere femminile, comporterà ricadute sempre più pesanti per il sistema sanitario regionale in termini di ulteriore probabilità di aumento di malattie degenerative (il dato riferito alle sole malattie croniche in regione raggiunge il 38,6% della popolazione.) e di ampliamento dei tempi di cura e assistenza. Tale situazione, inoltre, unitamente all'aumento di condizioni di fragilità economico-sociale (impoverimento delle famiglie) e ai numerosi fattori esterni critici (cambiamenti climatici, inquinamento) peseranno ancora di più negli anni a venire, sulla salute poiché le persone con basso stato socio economico, adottano stili di vita più a rischio, subendo maggiormente gli effetti dei fattori critici esterni.

- Area tematica 2 – Patologie cardiocircolatorie;

Secondo il rapporto Osservasalute 2016, i dati di mortalità in Basilicata nel 2014 sono pari a 109,0 per 10000 per i maschi e 69,6 per 10000 per le donne. Tra le cause di mortalità sono prevalenti quelle legate alle malattie del sistema circolatorio- patologie cardiocircolatorie (tassi superiori al dato nazionale 41,44 per 10000 in Basilicata contro 36,03 per 10000 a livello nazionale. Seguono le malattie neoplastiche anche se con una incidenza minore rispetto al dato nazionale (26,25 per 10000 in regione contro 29,06 in Italia). L'incidenza della patologia cardio circolatoria in termini di mortalità, in Regione, sembra essere connessa alle elevate percentuali di popolazione che pratica una cattiva alimentazione, è in sovrappeso e conduce una vita sedentaria. La patologia cardiaca, inoltre, comporta una necessaria attenzione in termini di effettiva consapevolezza della dimensione di genere.

Il progressivo invecchiamento della popolazione lucana, con l'incremento delle malattie degenerative e cronico-degenerative (come già indicato per la tematica 1 a) comporta la necessità di investire in politiche di prevenzione primaria e secondaria attraverso la ricerca clinico-assistenziale (ampliamento delle conoscenze per predisporre nuovi modelli di assistenza e affiancamento dei pazienti (change promoting).

- **Area tematica 3- Ricerca clinico assistenziale /organizzativo gestionale – progettazione e sperimentazione di modelli assistenziali multiprofessionali sia a livello ospedaliero che sul territorio in grado di intercettare direttamente la domanda di salute del cittadino e di assicurare interventi appropriati ed efficaci anche attraverso l'ottimizzazione di tutte le risorse della rete**



L'incremento della domanda di ampliamento dei tempi di cura e assistenza dei cittadini Lucani e la presenza di consistenti e ulteriori target della popolazione in condizioni di fragilità economico-sociale (donne - giovani che non lavorano né studiano né frequentano programmi formativi più esposti alle dipendenze e all'insorgenza di disturbi collegati, presenza di popolazione straniera immigrata con prevalenza di persone di genere femminile con problematiche di salute diversificate per genere e etnia di provenienza) comportano la necessità di acquisire nuove conoscenze e modalità di intervento al fine di aumentare la consapevolezza di come la medicina e le terapie non solo possono essere differenti nelle varie etnie quanto sollecitano l'emersione di ulteriori dinamiche più specifiche (assistenza alle vittime dello sfruttamento, della tratta, di minori non accompagnati etc.)

Area tematica 4 – Patologie endocrine nutrizionali e metaboliche.

Le criticità già evidenziate nell'ambito delle precedenti aree tematiche, in particolari quelle legate ai fattori esterni, si traducono nella necessità di "Passare dalla medicina di attesa ad una medicina di iniziativa" attraverso la ricerca clinica innovativa.

La Regione Basilicata assicura la parte di propria competenza così come previsto dal bando della Ricerca Finalizzata 2016/2017 sezione E programmi di rete NET.

Il Dirigente
Dr. Giuseppe Montagano

R